

“Fondazione Fermin Vale Amesti – Joel Pozarnik”, scritta nel registro pubblico del Primo Circuito del Comune Sucre della Regione Miranda, della Repubblica Bolivariana del Venezuela, sotto il n.19, foglio 54, libro 2 del protocollo di trascrizione, in data 11 di Gennaio del 2011.

A.: G.: D.: G.: A.: D.: U.:

ARGOMENTI MASSONICI

IL QUADRO DI LOGGIA

Il Quadro di Loggia è un tappetino o un quadro dipinto, su cui sono disegnati i simboli fondamentali relativi a qualsiasi dei tre gradi della Massoneria azzurra o di San Giovanni: Apprendista, Compagno e Maestro-Massone.

Ai vecchi tempi era consuetudine disegnare tali simboli direttamente sul pavimento, con il gesso o con il carboncino, e venivano cancellati a conclusione dei lavori della Loggia.

I nostri fratelli francesi li chiamano *Tablaeu* (quadro, cera o ardesia), o *La Planche a Tracer* (disegno, pittura o tavola o lastra di contorno). I fratelli inglesi lo chiamano: *The Tracing Board* o anche *Floor Cloth*. Da non confondere con le espressioni *Trestle Board* e *Tiercel Board*. Il primo (*Trestle Board*) corrisponde specificamente al telaio, all'armatura o al supporto su cui alcune Logge appoggiavano il *Tracing Board*. La seconda è una vecchia espressione, non molto conosciuta, che useremo più avanti.

In alcune Logge inglesi, intorno al 1813, fu anche utilizzata una scatola lunga quattro piedi, alta nove pollici e larga ventotto pollici per esporre gli utensili o strumenti massonici del lavoro. Il materiale si copriva con un panno rosso e su di esso un telo bianco con un bordo dorato.

Il *Trestle Board* in realtà era una lavagna per disegnare su di essa. Si trattava quindi di un altro mobile della Loggia. Una volta era incorniciato ai bordi. Il tavolo da disegno fu utilizzato nella muratura delle corporazioni di costruttori, affinché il Maestro elaborasse i suoi progetti, ma gli apprendisti e i compagni non erano ignari del suo uso. Ecco perché questo simbolo appare nei quadri di entrambi i gradi. Corrisponde

ad un piccolo rettangolo sul quale sono indicati gli schemi che costituiscono la chiave dell'alfabeto massonico. Lo schema alfabetico sopra citato ricorda al massone - secondo Fratello Jules Boucher (J.B.) - che egli deve sempre tradurre il suo pensiero in modo massonico agendo con rettitudine. Le lettere dell'alfabeto massonico, come sappiamo, hanno tutte la forma di squadra. Ricordiamoci che "squadra" è "norma" in latino, e che si riferisce alla materia. Il cerchio, simbolo dello Spirito, non appare in queste lettere, perché non può essere visibile. Da ciò si può dedurre che il massone si trova in questo modo incoraggiato a staccarsi dalla "lettera" per avvicinarsi allo Spirito.

Noterete che nel piccolo rettangolo che appare sotto la finestra a traliccio situata all'Oriente, tra la Luna e il Sole, ci sono due incisioni: un quadratino i cui terminali sono incrociati agli angoli e una "X" o "Croce di Sant'Andrea". La Croce dà le prime diciotto lettere dell'alfabeto e la "X" dà le ultime quattro, formando appunto lo sviluppo della "Piedra Cúbica a Punta".

Dal magnifico libro del rispettabile fratello Robert Ambelain: *Scala Philosophorum* (Niclaus, Parigi, 1965), sono riprodotte le illustrazioni che appaiono tra le pagine 120/121.

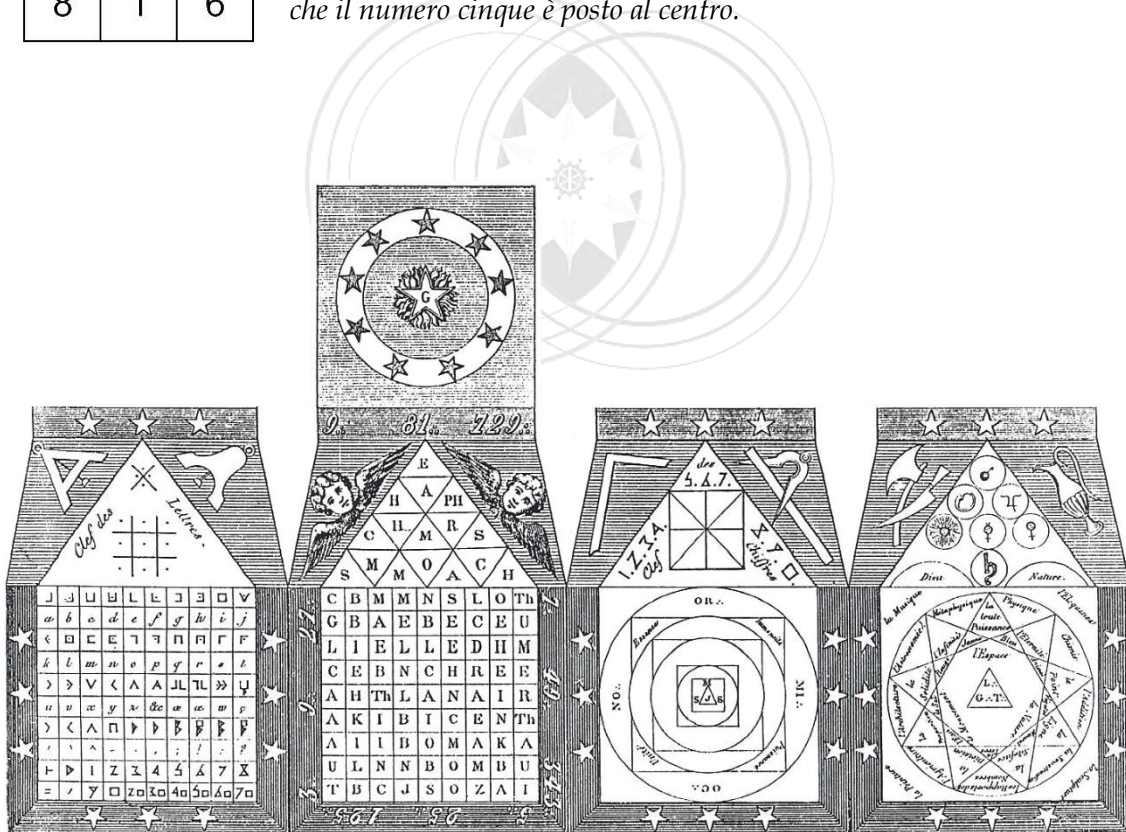


La Scrittura Massonica, risultato del "Quadrato Magico" di nove facce.

Il Tiercel Board o Piastra Tripartita era in origine una targa per tracciare determinate figure e disegni per aiutare nei calcoli degli architetti e muratori. In seguito, quando fu configurato in forma tripartita, fu diviso in nove parti disposte su tre linee e tre colonne. Di solito contiene l'alfabeto massonico cifrato, con le sue lettere angolari. Altre volte contiene i primi nove numeri. Ricordiamoci che il numero nove ha avuto un'importanza particolare nella progettazione architettonica e nel calcolo.

4	9	2
3	5	7
8	1	6

Questo è il "quadrato magico quindici" perché le linee dei numeri da 1 a 9 sono sempre in totale 15, in qualsiasi ordine si aggiungano. Si noti che il numero cinque è posto al centro.



“La PIETRA CUBICA PIRAMIDALE”, con la volta. (Essa porta NOVE FACCE visibili, e una DECIMA faccia, invisibile).

Il Tracing Board, o Quadro di Loggia, è un disegno formale, contenente i simboli essenziali del Grado corrispondente (Apprendista, Compagno o Maestro Massone), che viene posto sul pavimento della Loggia, nella parte orientale del Mosaico, subito dopo l'altare. Ovviamente questo non è solo un altro mobile della Loggia, ma un simbolo che a sua volta contiene i simboli essenziali di ogni Grado, così come uno stemma araldico ne contiene i suoi. Si potrebbe dire che ogni Quadro di Loggia è un vero e proprio paradigma dell'Idea-Forza corrispondente al rispettivo Grado, e allo stesso tempo costituisce una sintesi delle componenti simboliche della Loggia stessa: gli schematizza, le delinea o le abbozza. Precisamente, la parola "tracciare" significa fondamentalmente schematizzare, progettare, disegnare. Deriva dal latino tractatus, tractiare. Tra le nostre espressioni conosciute, la parola "tracciato" è usata per il registro della tornata, scritto e letto dal Fratello Segretario.

La forma del Quadro di Loggia deve essere quella di un "Rettangolo d'Oro", cioè deve avere come caratteristica la "Sezione Aurea o "Quadrato del Sole" (1 x 1,618) perché simboleggia la perfezione delle relazioni stabilite tra Terra e Cielo, e il desiderio dei membri del nostro Ordine di partecipare a tale perfezione (telesteia). Ha quindi un potere evocativo.

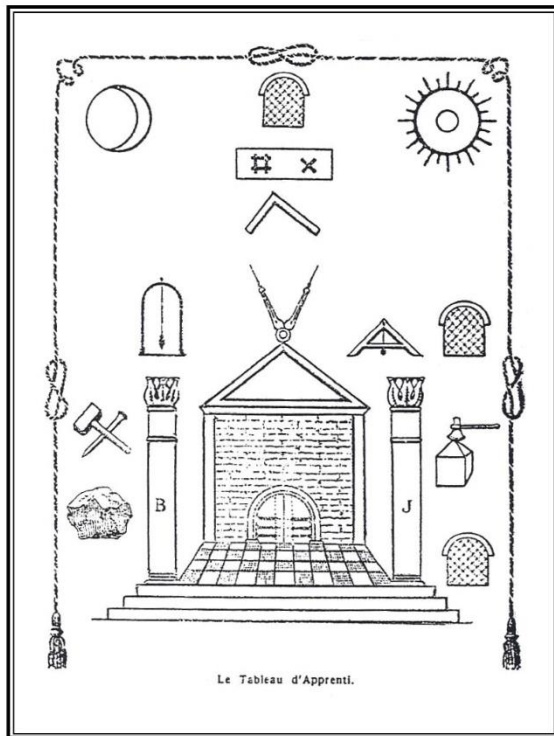
Poiché ogni disegno rappresenta vari simboli, segni ed emblemi del corrispondente Grado, il Quadro di Loggia delinea l'Idea-Forza del Grado, relativa all'arte di costruire (ars structoria) il Tempio Interno (microcosmico), Tempio Spirituale "non fatto con le mani". Pur essendo un simbolo composito, come tale simbolo fornisce un mezzo per elevarci alla conoscenza delle verità divine; che è proprio il ruolo essenziale del simbolismo, che è il metodo di insegnamento della Massoneria.

Dal punto di vista della sua funzione, il Quadro di Loggia corrisponde allo scopo dello yantra della Tradizione Iniziatica Indù: è una figura che costituisce un supporto, uno strumento propiziatorio delle manifestazioni cosmiche che servono da supporto all'Influenza Spirituale discendente che viene incorporata nella forza collettiva, come

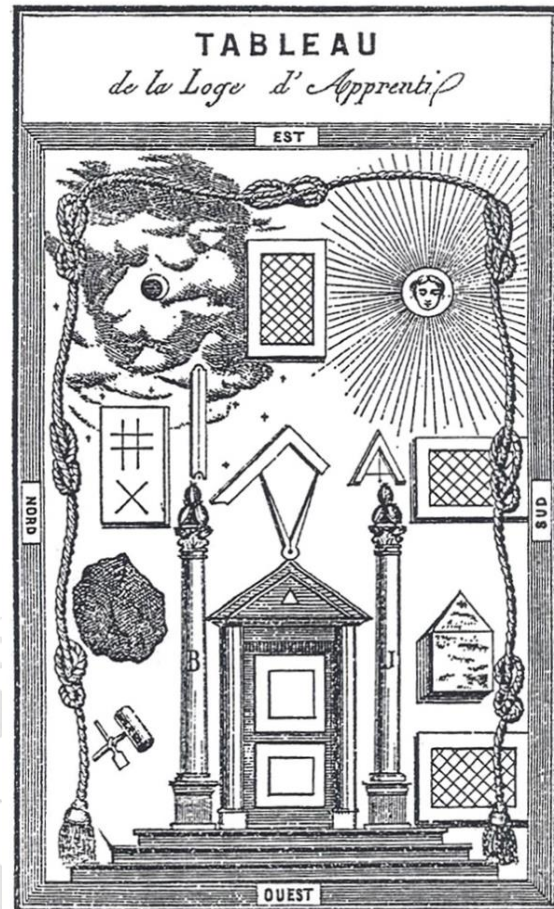
quella che nasce con il nostro lavoro di Loggia, dove il Quadro di Loggia serve da vero condensatore. Abbiamo quindi una costituzione paragonabile a quella di un essere vivente completo (tri-uno): con un corpo che è il supporto su cui agisce, un'anima, che è la forza collettiva della Loggia, e uno spirito che è l'influenza spirituale che agisce esteriormente attraverso gli altri due elementi. Ricordiamo a questo proposito le manifestazioni sensibili come quelle riferite nella Bibbia sull'Arca dell'Alleanza e sul Tempio di Salomone.



Quadro di Loggia grado di APPRENDISTA



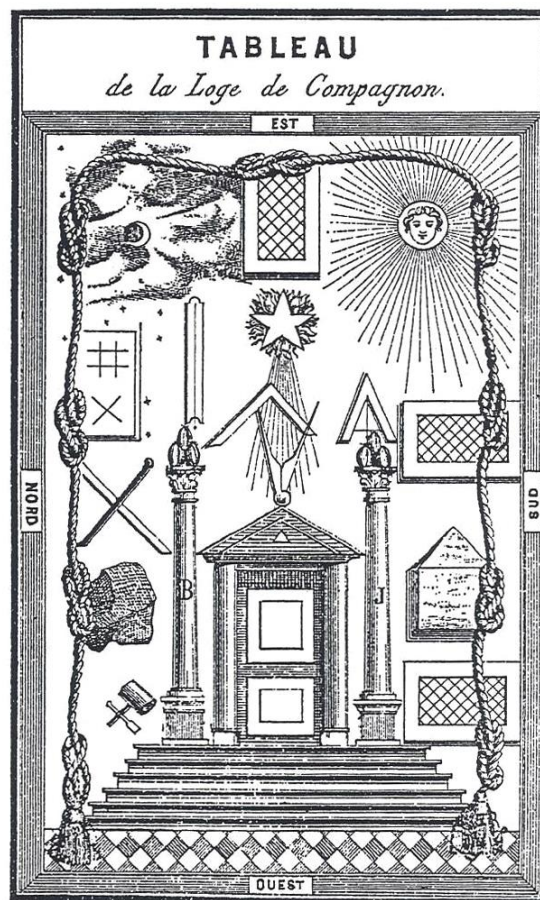
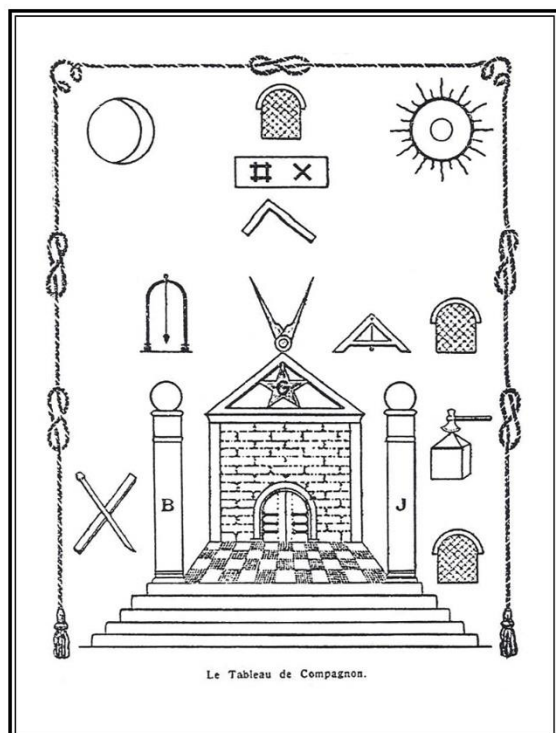
Questo disegno corrisponde all'illustrazione che appare nel libro "LA SYMBOLIQUE MAÇONNIQUE" dell'Il.:Fr.:JULES BOUCHER (J.B.) pag.130 (DERVY, Parigi,1953).



Quest'altro disegno è del libro del M.:R.:Fr.: ROBERT AMBELAIN "SCALA PHILOSOPHURUM" pag.70.

Entrambi autori sono vere AUTORITA', nel vero senso della parola, per la loro profonda conoscenza della genuina tradizione iniziatica dell'antica e Reale Massoneria. Ampiamente conosciuti in Europa, i suoi libri sono testi di studio obbligatori per ogni Massone legato all'ortodossia.

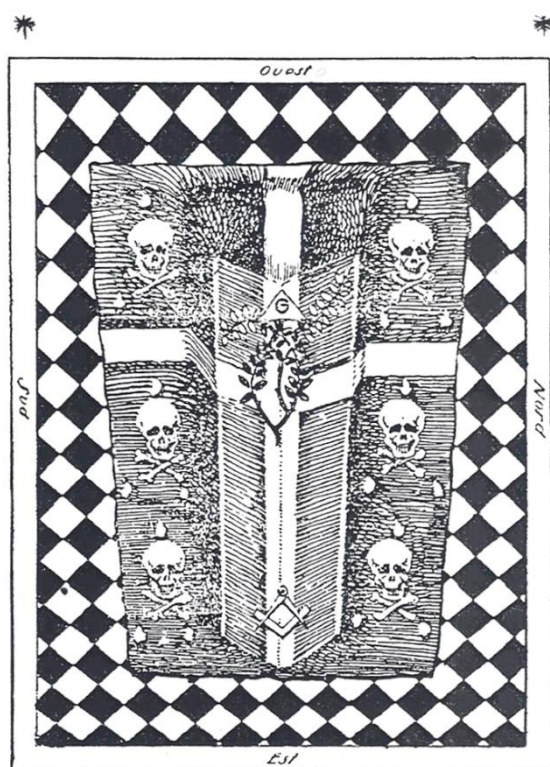
Quadro di Loggia grado di COMPAGNO D'ARTE



Illustrazioni degli stessi autori nominati nella pagina 4. In entrambi, gli errori di cui sopra persistono

Cari Fratelli che siete buoni osservatori e conoscete il Simbolismo che corrisponde a questi gradi, potrete rendervi conto in cosa consistono gli errori...

Quadro di Loggia grado di MAESTRO



Le « Tableau de Maître ».



Illustrazioni degli stessi libri e autori sopra citati: JULES BOUCHER (J.B.) e ROBERT AMBELAIN.

Il Rispettabile Fratello Robert Ambelain dice: "In un luogo dove regna un'intensa vita nascosta, dove simboli e pantacoli stimolano costantemente i concetti cerebrali emessi dai presenti, le forme-pensiero hanno la tendenza a diventare oggettive attraverso immagini ed effigi. (Cfr. La Kabbale Pratica, p.122, Niclaus, Parigi, 1951).

Il Quadro di Loggia, come lo yantra è il supporto pantacolare delle forme inscritte su di esso. Nel buddismo giapponese si usa l'hymitsu, la cui descrizione, secondo Kuni Matsuo: "È un grafico simbolico che esprime l'Universo, il cui centro essenziale e dinamico è "Il Grande Illuminato" (il Buddha), per favorire un'intensa speculazione, il risveglio dell'attività delle forze nascoste che corrispondono alle figure, ai simboli e ai segni che entrano nella sua composizione". (Cfr. Les Secrets Boudhiques Japonaises, Parigi, 1930).

Il Quadro di Loggia, come lo yantra è il supporto pantacolare delle forme inscritte su di esso. Nel buddismo giapponese si usa l'hymitsu, la cui descrizione, secondo Kuni Matsuo: "È un grafico simbolico che esprime l'Universo, il cui centro essenziale e dinamico è "Il Grande Illuminato" (il Buddha), per favorire un'intensa speculazione, il risveglio dell'attività delle forze nascoste che corrispondono alle figure, ai simboli e ai segni che entrano nella sua composizione". (Cfr. Les Secrets Boudhiques Japonaises, Parigi, 1930).

Come si può vedere, l'eliminazione del Quadro di Loggia nei rituali di certe Obbedienze, rappresenta una perdita sensibile che può essere giustificata solo da chi ha davvero un concetto completo di cosa sia realmente la Massoneria e del ruolo straordinario che il simbolismo gioca nel nostro metodo di insegnamento e di trasmissione del sapere. Purtroppo sono pochi i Fratelli che riescono a capire quello che hanno intorno a sé: un immenso tesoro di eccellente qualità, di legittima origine e di ortodossia, che è sempre lì, come un immenso libro aperto alla comprensione di chi conosce il "linguaggio muto" dei misteri iniziatici. Per chi non lo conosce, quel grande libro rimane ermeticamente chiuso.

Oriente de Caracas, 15 giugno 1995.

Fermin Vale Amesti
P.: G.:M.: 33°

